

ritmo di 14 ore al giorno di impegno - si intravedono le divisioni politiche, in particolare tra PCI e PSI. C'è la bozza? Siamo sicuri di non fare il passo più lungo della gamba? Il sindacato è autonomo, non facciamo il gioco dei partiti! Ci si scambia le informazioni: alle meccaniche di Mirafiori stamattina 40 operai comandati (cioè fuori dalla cassa integrazione) hanno prodotto 425 motori della 127 Brasile invece dei normali 300, solo con cinque persone in più e questo, si dice, è un assaggio dei ritmi di lavoro che la FIAT vorrebbe far passare. Quindi, bisogna sbrigarsi, muoversi.

Ma dicono altri che ci sono dei dubbi tra gli operai delle fonderie, e quelli delle carrozzerie che, pure forti, cominciano a vedere la busta di settembre sottile come una velina.

Così ieri è toccato alle spalle larghe del Lingotto tenere alta la bandiera: sono quelli non in cassa integrazione che gridano al megafono: « Cittadini, abbiamo già fatto 72 ore di sciopero; solidarizzate con noi ». La

mattina sono andati alla stazione di Porta Nuova e hanno fatto trasmettere un messaggio dall'alto parlante, al pomeriggio attraverso il quartiere di Lingotto fino a Piazza Bengasi, dove c'è anche il presidio (molti operai ai cancelli e un ritratto di Marx) della FIAT Avio in lotta per solidarietà.

Stamattina dunque la prima verifica: tutti alla pista della porta due di Mirafiori. Parleranno Minucci per il PCI (quello del « fondo del barile »), Cicchitto per il PSI, Boato per il gruppo radicale, Bodrato per la DC e un repubblicano. Alla lega non si fanno scommesse su applausi e fischi. Giovedì, otto ore di sciopero e grande corteo in piazza San Carlo dove parleranno Mattina e Carniti. Venerdì passerella per il segretario del PCI; Berlinguer farà il giro di tutte le porte di Mirafiori poi al pomeriggio terrà un comizio in piazza San Carlo: ma verrà ad annunciare la buona novella di un accordo « discreto » o a salutare l'occupazione della FIAT?

Bruno Angelico
Enrico Deaglio